

GIUSEPPE FANCIULLI

IL DUCE DEL POPOLO ITALIANO

PUNTATA No. 2

LA VIGILIA

Rosa si chiamava la madre, nome di schietta fragranza, e fu la prima maestra di Benito. Essa era anche la maestra di quel borgo romagnolo: Dovia, nel comune di Predappio. La famiglia abitava in un casone posto un po' sopra alla strada e al borgo; la scuola era una stamberga terrena, umida e scura. Gli scolari, affollati nei banchi, si agitavano come uccelli in gabbia; la signora Rosa parlava con voce piana, un po' stanca eppure fermissima, e spesso cercava gli occhi del suo figliuolo. Benito ascoltava attento e sospeso; poi, era fra i primi a prorompere nell'aria e nel sole, primo alla corsa e al salto, fra i balzi e le fratte, via a perdersi, via, fino a trovarsi sul greto del fiume o in cima al poggio; ancora primo, e solo.

La natura non offriva visioni di dolcezza all'avidità anima di quel ragazzo: aveva, anzi, una faccia rude e sconsolata. Infatti, la valle ove sorge Dovia — che sale e si chiude a Premilcore — solcata in mezzo da un esile corso d'acqua, è tutta sconvolta e brulla, rotta in colli e terrazze, per la natura vulcanica del suolo, e l'erosione delle piogge. Benito scorreva in lungo e in largo la terra, coi suoi compagni, e non sapeva se fosse spinto più da un desiderio di giustizia, generoso e disinteressato. Una volta, questi ragazzi terribili fecero una spedizione in un podere, per raccogliere mele cotogne; uno di loro, salito sull'albero, scuoteva i frutti, quando si udirono le grida del contadino che accorreva minacciando; fuga generale; il ragazzo che era sull'albero saltò giù a precipizio, e rimase disteso sulla terra, perchè si era rotta una gamba. Allora Benito tornò indietro, raccolse il caduto, con gran fatica se lo caricò sulle spalle e lo trasse in salvo: quel generoso coraggio disarmò il contadino infuriato.

Fra i compagni, Benito era già un capo. I ragazzi sono sempre pronti a riconoscere il diritto all'autorità in uno di loro; e non basta che questi sia il più forte, e quindi il più temuto. Il "capo" dei ragazzi di Dovia era fortissimo, e non di rado violento; ma anche coraggioso, desideroso di giustizia, generoso e disinteressato. Una volta, questi ragazzi terribili fecero una spedizione in un podere, per raccogliere mele cotogne; uno di loro, salito sull'albero, scuoteva i frutti, quando si udirono le grida del contadino che accorreva minacciando; fuga generale; il ragazzo che era sull'albero saltò giù a precipizio, e rimase disteso sulla terra, perchè si era rotta una gamba. Allora Benito tornò indietro, raccolse il caduto, con gran fatica se lo caricò sulle spalle e lo trasse in salvo: quel generoso coraggio disarmò il contadino infuriato.

Il capo doveva il suo ascendente anche alla sua abitudine di isolarsi, spesso, come se compagni e giuochi non fossero mai esistiti. Non dominerà mai la folla chi si mescolerà continuamente alla folla.

Benito per giorni e giorni spariva; restava chiuso nella sua casana, si rintanava nella cucina nera, andava solo poco lontano. Osservava, ascoltava, pensava. Anche il fratello Arnaldo, e la sorellina Edvige, per i quali aveva pure un vigile affetto, gli erano lontani in quei giorni.

Vi sono ragazzi — e sono i più — che si lasciano prendere e formare da quanto avviene fuori di loro senza rendersi conto, senza resistere; come le pietre vengono travolte, arrotondate, levigate da un'acqua corrente. Ma chi un giorno supererà gli altri uomini non si lascia prendere tanto facilmente nemmeno quando è un piccolo ragazzo; sta, in certe ore almeno, lungo il corso dell'acqua non dentro. Benito osservava, ascoltava, pensava.

La madre era per lui la creatura più nota, non solo perchè la più amata, ma anche perchè la più affine. La vedeva più alta assai di tutto il pugno d'uomini che si dibatteva in quel fondo di valle, più alta assai della sua misera vita. Fine, intelligente, colta, si estenuava a offrire i rudimenti del sapere ai selvatici ragazzi del borgo, si consumava nel raccogliere e distribuire le scarse risorse della famiglia, perchè bastassero a tutto, senza debiti e senza venir meno al decoro, nonostante le molte privazioni. Deponeva la sua nascosta ansietà ai piedi di Dio ingnocchiata all'altare della chiesa disadorna. Curava i figli con mano sicura, e sperava, invocava per loro la felicità a lei negata. La coraggiosa fermezza, la composta dignità, erano le virtù più belle e più sue.

Il padre, il signor Alessandro, non era un operaio comune. Rude e forte al lavoro, amava con devota tenerezza la moglie e i figli; pronto ad entusiasarsi per ogni idea generosa, pronto a soccorrere, a offrire, egli che pure aveva così poco. Non era un ignorante; si compiaceva di declamare vibranti poesie di Carducci, aveva letto e leggeva molti libri, molti giornali. Era un capo, egli stesso, e spesso raccoglieva nella bottega gli amici — operai, braccianti, contadini — per lunghe conversazioni, che non di rado diventavano concitate discussioni. Benito ascoltava avidamente. Quegli uomini non erano soli; avevano idee che li collegavano a tutto il mondo; appartenevano ad una associazione, chiamata l'"Internazionale", che raccoglieva nelle sue file operai d'ogni paese. L'"Internazionale" marciava in guerra contro quelli che ingiustamente comandavano, per strappare il comando, e fare la vita tutta diversa, con la pace, il benessere, l'elevazione di tanta povera gente dimenticata e calpestate. Il fabbro si esaltava parlando, come se vedesse quegli orizzonti di luce avvicinarsi repentinamente alla soglia della sua bottega; vedeva ripetersi, in grande, il miracolo del fuoco; basta un soffio puro e insistente, perchè là dove tutto sembra carbone spento e cenere fredda, la fiamma nasca e divampi, illumini e scaldi. Poi, gli amici se ne andavano: si udivano, al piano di sopra, i passi della madre intenta all'umile lavoro. Gli orizzonti di luce si spegnevano. Il ragazzo sentiva fremendo posarsi sulla sua testa la mano pesante del padre. Si guardavano, padre e figlio. Il padre, che educava nel figliuolo la settitudine, il coraggio, e una forza più dura della sua, cercava su quella un'indicazione, una risposta; egli non sarebbe arrivato alla vita della nuova giustizia; ma lui? Il ragazzo pareva intendere, pareva rispondere di sì.

(Continua al prossimo numero)

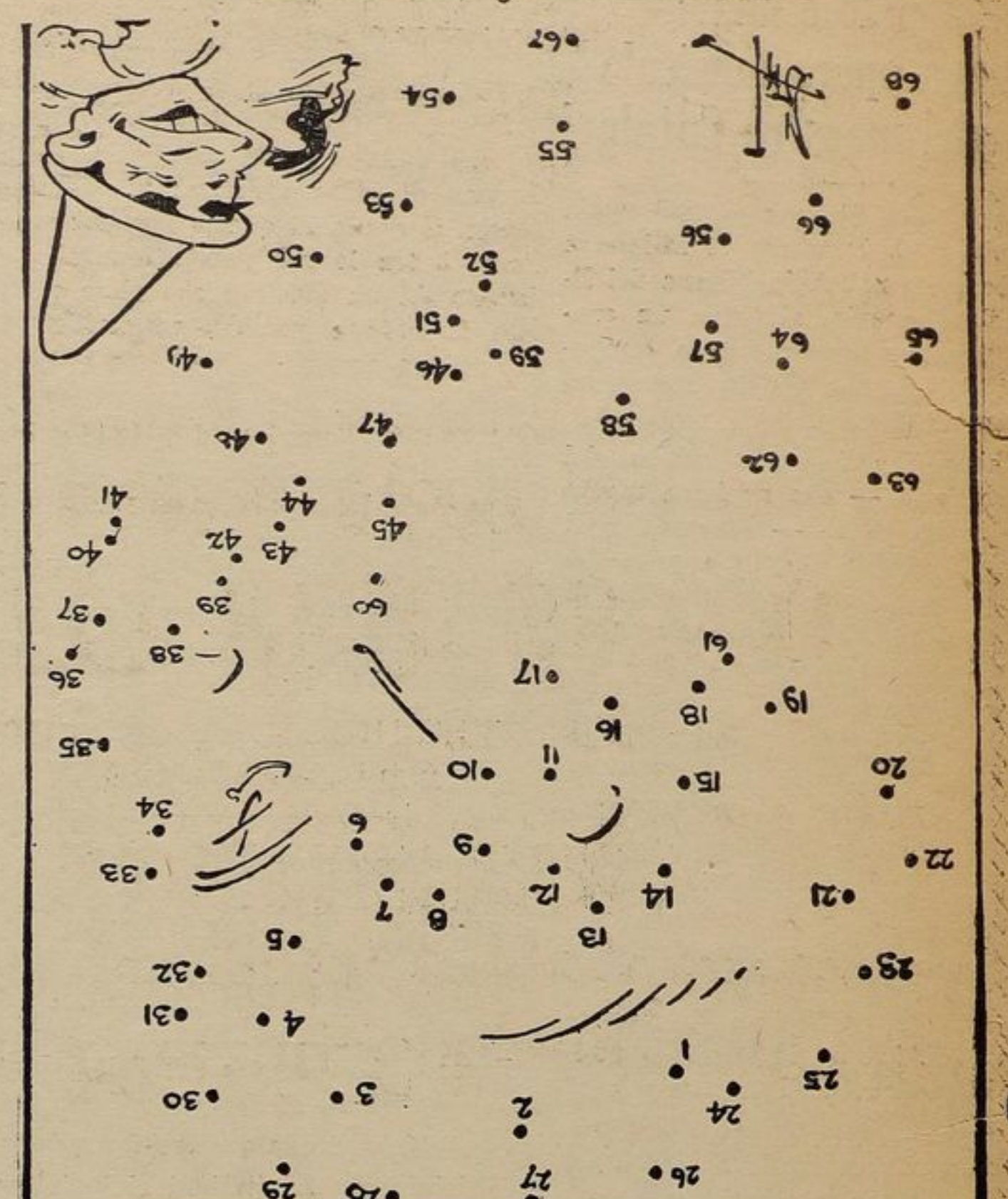
La Biblioteca del Fascio di Montreal

G. Rizzi: Manuale del Capomastro; De Andrei: Elettricità; G. Stefanini: Possedimenti in Africa; E. Magrini: Infortuni sul lavoro; A. Scarzella: Il Marmista; A. Wildt: L'Arte del Marmo; I. Andreani: Il Falegname; I. Andreani: Il Muratore; I. Andreani: Il Fabro; G. Codini: L'Operaio Tornitore e Fresatore; I. Gherzi: L'Imbianchino Decoratore Stuccatore; E. Giorli: Il Meccanico; E. Garuffa: Motori ad olio pesante; A. Bruttini: Il libro dell'Agricoltore; V. Goffi: Il Disegnatore Meccanico; S. Dinario: Il Capo Meccanico; C. Calloni: Forgiatore; R. Cantalupo: La classe dirigente; G. Macchi: L'Operaio Elettrificatore; G. Belluomini: Falegname ed Ebarnista; L. Tonelli: Il Cotone; Savoia: Ferro Acciaio; A. Baldini: Diaz; Monachesi: Storia del Popolo Brasiliano; G. Castellini: Crispi; P. Orsi: Cavour; G. C. Abba: Storia dei Mille; G. C. Abba: La vita di N. Bixio; G. C. Abba: Meditazioni sul Risorgimento; A. Vannucci: I Martiri della Libertà Italiana; L. Cei: Il Motorista d'Aviazione; Barni: Montatore Elettricista; Biazoli: Storia degli S. U. A.; Ciosso: Popolazione Italiana; G. Volpe: Il Medioevo; G. Chierchia: Radiotelegrafia e Radiotelefonica; Di Nola: Petrolio e derivati; S. Bosio: Il Meccanico dilettante; Mascagni: Il mio Orto; A. Botturi: La specie umana; A. Magni: Pepito; E. Sosci: Umili Eroi; L. Berterelli: Ciondolino; Idem: I bimbi d'Italia si chiamano Balilla; T. G. Rossi: Marco Visconti; J. La Bolina: Vita di Bordo; Idem: Esempi di virtù Navale Italiana; Vecchi: L'Italia Marinara; J. La Bolina: Giovani Eroi del Mare; Idem: Il libro dei prodigi; G. Massari: Vittorio Emanuele II Vol. I, II; B. Astori-Rost: Il Re alla guerra; O. Testini: Gloria di Regno; U. Pesci: Come siamo entrati in Roma; A. Panzini: Diario sentimentale della guerra 1914-15 e 1915-18; A. Panzini: Il malagrano; Giacosa: Come le foglie; Giacosa: Novelle e paesi Valdostani; G. Rovetta: Romanticismo; L. Mellano: Il nuovo Robinson; M. Cervantes: Don Chisciotte; F. Romani: Colledara; S. Cramp: I due Dei; P. Paolieri: Novelle toscane; R. Fucini: Acqua passata; R. Fucini: Le veglie di Neri; V. Hugo: I miserabili; R. Fucini: All'aria aperta; A. Gatti: Nel tempo della tempesta; L. Capuana: Cardello; G. Borsi: Lettere dal Fronte; G. Bonacci: La nuova Italia; R. Bagat: Gli Italiani d'oggi; L. Nievo: Le memorie di un ottantenne 2 Vol.; G. Gentile: Guerra e Fede; L. Barzini: Scene della Grande Guerra Vol. I, II; G. Verga: Novelle; G. Verga: I Malavoglia; G. Verga: Mastro Don Gesualdo; G. Verga: Novelle Rusticane; G. Messina: Sotta La Gronda; Rubino Cocchiara: Usi e Costumi del popolo Siciliano; G. Milanesi: La Voce del Fondo; L. Orvieto: Storie della Storia del Mondo; C. Collodi: Gianettino; C. Collodi: Pinocchio; P. Calamandrei: Coloqui con Franco; A. Errera: Un Santo; C. Pertile: In dovina Grillo!; G. G. Porchat: Tre mesi sotto la neve; A. G. Barrili: Casa Polidori; A. A. Bernardi: Paese che vai; A. A. Bernardi: Italia Randeja; P. Gorgolini: Sacro lavoro umano Vol. 1 e 2; C. Lessona: Volere e potere; O. Cavara: Il Milite Ignoto; B. Franklin: Vita; G. Pressolini: Tutta la Guerra; B. Mussolini: Discorsi; E. Graziani-Camilucci: La carcerchia; Donna Paola: Pippetto Difende la Patria; M. Pezzè-Pascolato: Pif-Paf; Esopo: Favole; B. Croce: Una Famiglia di Patriotti; P. Gorgolini: Pagine Eroiche;

M. Sobrero: Sulle Navi D'Italia; M. Maffii: La vittoria in Adriatico; E. Brenna: Armonie d'Italia; D. Tumiati: Il Tessitore; L. Zuccoli: Le cose più grandi di Lui; F. D. Guerrazzi: L'assedio di Firenze; A. Panzini: La lanterna di Diogene; A. Panzini: Il padrone sono me; A. Panzini: Piccole storie del mondo; G. Lembo: Sul Carso sul Grappa, sul Trentino; R. Adler: Piante da giardino; L. Bellezza: L'Igiene sessuale; P. N. F.: Il Gran Consiglio nei primi 5 anni; P. N. F.: Le origini e lo sviluppo del fascismo; Comm. Gen. Emigrazione: Manuale per l'istruzione degli emigrati; Comm. Gen.: L'Emigrazione italiana d'innanzi al Parlamento; B. M. Cammarano: Per un sogno; G. Messina: La madre; A. Pisani: Triplice Fiamma; W. P. Warren: Come si riesce negli affari; G. Capretz: Bestemmia e Turpiloquio; E. Bassi: Agricoltura D'Oggi; G. E. Nuccio: Pichiotti e Garibaldini; G. E. Nuccio: Profughi Vol. 1 e 2; F. Vicoli: Arma la Prora; P. Misciattelli: Savonarola; E. DeMarchi: Letà preziosa; Teresah: Soldati e Marinai; Haydée: Bimbi di Trieste; Haydée: Allieve di quarta; A. Piperno: Salute; L. Morandi: Lettere educative; L. Morandi: Come fu educato Vittorio Emanuele III; E. Mestica: Dante Alighieri; G. Gozzano: Verso la cuna del Mondo; C. Fravolini: Paesaggi d'Italia; L. Bertelli: Italia, Italia; L. Bertelli: Santa Giovezza; V. Brocchi: Piccoli amici; E. A. Bryant: Il nuovo chi s'aiuta; C. Collodi: Il viaggio per l'Italia di Gianettino; M. L. Fiumi: Terra Mia; T. Gironi: Il figlio del granatiere; A. V. Gentile: Silvana; D. di Smerillo: Don Ciancola; C. Ricci: Fra storia e leggenda; L. Pullè: Patria, Esercito, Re; E. Zola: Le avventure del ministro Rougon; R. Kipling: Racconti della Jungla; A. Marpicati: Romanzo di una vela; A. Dante: Divina Commedia - Purgatorio; A. Dante: Divina Commedia - Paradiso; A. Nosari: Storia di Formiche; Viani Visconti: Nuovo Buffon; Pastoncigi: Tre favole belle; A. Salani: Il Segretario Italiano; G. Mariani: Il Mistero di Mariopoli; M. Mosso: Segno le Ore Serene; P. Jahier: Con me e con gli Alpini; C. Delcroix: Il sacrificio della Patria; L. Pirandello: Il fu Mattia Pascal; B. Mussolini: Il Mio Diario di Guerra; A. Baiocco: Colui che Ruba; A. S. Novaro: Il Cestello; P. Montegazza: Un giorno a Madera; A. Manzoni: I Promessi Sposi; C. Prosperi: La casa Meravigliosa; V. Podrecca: Fratello; Macè: Storia di un Boccone di Pane; M. Rava: L'Eritrea; C. Di Caranto: La Vita paesana in Capitanata;

R. Barbiera: Figure e figurini Sec. XIX; A. Luzio: C. Alberto G. Mazzini; Comm. Gen.: Il quaderno dell'allievo muratore, scarpellino, carpentiere, falegname, sterratore, cementista, stuccatore e mosaicista; Comm. Gen.: La legge il regolamento dell'emigrazione; Comm. Gen.: Il Commissariato Generale dell'Emigrazione; G. Marcadi: Raspadie Garibaldine; La Guerra: Pubblicazioni del Ministero della Guerra in 6 volumi; P. Petrocchi: Nuovo dizionario scolastico; V. Gaiba-I. Lanza: Corso di lettere elementari; P. Gribaudi: Popoli e Paesi 3 Vol.; L. Rossi: La medaglia d'oro agli umili; G. De Robertis-P. Pancrazi: Antologia Italiana; Trabalza-Battistelli-Steiner: Militi del Lavoro, 5 volumi; L. Barzini: Il libro dei viaggi; C. Collodi: I racconti delle Fate; I. Reggio: Il libro del mare; I. Reggio: Il libro della Gloria; N. Martoglio: S. Giovanni Decolato; B. Mussolini: Un anno di governo fascista; G. Diatolevi: Roma ride e muore; R. Errera: Noi; V. Cento: Io e me; A. G. Barilli: C. Dodero-S. Cecilia; A. G. Barilli: L'Olmo e l'edera; A. G. Barilli: Capitan Dodero; A. G. Barilli: Sorrisi di gioventù; E. C. Branchi: Mare; S. Muzzi: Figli del mondo; V. Bersezio: Tre racconti; G. Giusti: Poesie; I. Raulich: ragnie sparse del Risorgimento; O. Fornari: Storia Patria; A. Buonaiuti: Dante mostrato al Popolo; L'Ariosto: Orlando furioso; Omero: L'Iliade; C. DelCroix: Dialoghi con la folla; O. Cavara: Il Milite Ignoto; Autore: Lettere di E. Toti; F. Ciarratini: L'anima del Soldato; V. Locchi: La Sagra di Gorizia; G. Mazzini: I doveri dell'uomo; N. Martoglio: Centona; B. Mussolini: Discorsi del 1925; B. Mussolini: La pace sociale e l'avvenire d'Italia; I. Reggio: Città meravigliose; S. Farina: Il libro dei Paesi incantati; I. Bencivenni: Il libro delle scoperte; G. C. Della Croce: Le astuzie di Bertoldo; P. De Luca: Il libro dei tesori; A. Franchi: Viaggi di un Soldatino; L. Zuccoli: I piaceri di Trottopiano; G. Fabiani: Trottopiano e Neretta; L. Barzini: Le avventure di Fiammiferino; L. Alcot: Piccoli Uomini; L. Alcot: I ragazzi di Joe; L. Alcot: Piccole donne P. I; L. Alcot: Piccole donne P. II; Branchi: La Nave e la Navigazione; Malatesta: Mio Fratello Ubbriaco; L. Orvieto: Beppe racconta la guerra;

PER I PIU' PICCOLI



Tracciate una linea dal N. 1 al 2, dal 2 al 3, e così di seguito. Otterrete un disegno che vi sorprenderà.

D. Dini: Madeo; M. Stella: L'Uomo senza sogno; R. Guastalla: Voci della Patria; F. Ruffini: Vittorio Emanuele III; A. Solmi: Il Risorgimento Italiano; P. Orsi: Come fu fatta l'Italia; P. Marconi: Il Battaglione Montebelico; E. Zerboglio: E. Toti; U. Basioli: Storia del Popolo Argentino; S. Farina: Mio figlio; E. De Marchi: Arabella; E. De Marchi: D. Pianelli; A. Negri: Finestre alte; G. Fanciulli: Gente Nostra; G. Fanciulli: Creature; G. A. Borghese: Rubè; C. Porsperi: L'Estranea; G. Gentile: I Profeti del Risorgimento; G. Guerzoni: Garibaldi; B. Cellini: Vita; S. Spaventa-Filippi: Alfieri; G. Parini: Le Odi. Il Giorno; T. Tasso: Gerusalemme Liberata; V. Alfieri: Vita; V. Alfieri: Tragedie scelte; G. Carducci: Poesie; E. Brenna: Armonie D'Italia; I. Fioretti di San Francesco D'Assisi; R. Bracco: Piccola Fonte; G. Leopardi: Canti; U. Foscolo: Liriche; G. Papini: La Storia di Cristo; S. Pellico: Le mie Prigioni; L. Settembrini: Ricordanze della mia vita; M. D'Azelio: I mie ricordi; U. E. Imperatori: Italia prodiga; P. Bolzon: Nel solco della vittoria; E. Brodiero: Auspici d'Impero; Mazzoni-Piccola: Antologia Carducciana; G. Giacosa: Una partita a scacchi; A. Venturi: L'arte italiana; G. G. Belli: Sonetti romaneschi; S. Di Giacomo: Poesie; G. Fabiani: Anime giovanili e belle; G. Rigoli: La grande guerra d'Italia; Carmen Sylvia: La Moglie del Socialista; F. Martini: A Pieriposa; F. Martini: Confessioni e ricordi; B. Mussolini: Discorsi dal banco di deputato; C. Porta: Poesie milanesi; B. Mussolini: I discorsi della rivoluzione;

AVVOCATO (ITALIANO)

MARIO E. LATTONI B.A., B.C.L.

Membro del Montreal Bar

Cause Civili e Penali, Incorporazione di Compagnie Commerciali, Società, Clubs, etc. Procure, Atti Notarili, in Inglese, Francese o Italiano

Corrispondenti legali in Italia

UFFICIO:

Studio No. 725, Insurance Exchange Building, 276 St. James Street West

TELEFONO:— HARBOUR 8137-8138

Straordinaria Offerta Speculativa 50

Azioni di cinque differenti Compagnie di Oli e Oro dai brillanti prospetti, come appresso:

- 10 AZIONI della DE SANTIS GOLD MINING Co. Ltd.
10 AZIONI della LABELLE NICKEL & GARNET Co.
10 AZIONI della JAMES BAY BASIN OIL Co. Limited
10 AZIONI della LE ROY MINES LTD.
10 AZIONI della OBALSKI-CHIBOUGAMAU Mining Co.

IL TUTTO PER \$30.00

Pagabili in sei mesi a \$5.00 per mese

Inviare il vostro ordine e primo pagamento di \$5.00 a:



1063 Bleury St. Tel. Lancaster 5515 Montreal

Non vi fate sfuggire quest'unica occasione di possedere delle azioni a così FACILI PAGAMENTI

TEL. BELAIR-5270

PER TUTTE LE MALATTIE DEI PIEDI

Dr. A. D. Bergeron

CHIRURGO-CHIROPEDISTA - Diplomato

Ha 12 anni d'esperienza ed è riconosciuto come uno dei migliori d'America.

4483 ST. DENIS STREET (vicino Mt.-Royal) MONTREAL

Tel. FRont. 2282

Dr. Pierre Lapointe

Chirurgo Dentista

Estrazione senza dolore

Ore d'Ufficio:

Dalle ore 9 A. M. alle 9 P. M.

1032 Ontario St. East

MONTREAL